

# Due modi di festeggiare l'Europa

**Giacomo Mancini** arringa gli studenti, i socialisti si danno al volantinaggio

**Incarnato:**  
«Sono ottimista  
Il vento cambia  
e la nostra ora  
sta tornando»

Sfide tra ex compagni? Proprio no. Ma la coincidenza, totale nei tempi (la prima mattinata), e quasi nei luoghi (comunque nel centro città), dà a pensare. Ieri mattina **Giacomo Mancini** ha arringato gli studenti del liceo scientifico Fermi per parlare d'Europa ma, più concretamente, per presentare le politiche della Regione verso l'Ue. Il tutto "decorato" dalle t shirt distribuite agli studenti e griffate dal gioco di parole "UE paisà", giusto per fare coreografia. Le frasi ad effetto, come sempre, non sono mancate nel repertorio dell'assessore regionale al Bilancio: «Siamo un paese di 500milioni di abitanti», per fare un esempio. Eppoi, siccome la propaganda non è mai troppa: «Tutta la giunta regionale, guidata dal

Governatore **Scopelliti**, è impegnata nell'utilizzo delle risorse che l'Europa ci consegna. Vogliamo lavorare al vostro fianco per il vostro futuro». Gli anni'80 sono lontani, ma pare lo stesso di rivivere le vecchie "kermesse" degli onorevoli Dc e Psi nei licei. Sono lontani pure gli anni'90, se per questo, e il giovanilismo dell'assessore forse risulta più efficace dei richiami al glorioso passato. Meglio guardare avanti. Perciò, ha proseguito Mancini: «L'Europa è un'opportunità da cogliere», pure parafrasando il gergo dei marines in Italia durante la guerra. Due traverse più in là su corso Mazzini, ci sono gli ex compagni del Ps, a cui Mancini ha aderito per meno di un anno prima di passare al Pdl.

Luigi Incarnato e i giovani attivisti del Ps hanno invaso con discrezione piazza XI settembre per volantinare a tutto spiano. Pure per loro (che militano in un'area in cui il potere è un lontano ricordo e le cui uniche griffe sono le bandiere rosse con la rosa bianca), l'Europa è un'opportunità. «Ma da rivedere e correggere, perché l'Unione Europea è un'entità politica, ancor prima che economica», ha detto Teresa. Per un assessore ex socialista in una scuola c'è un socialista ex assessore in piazza: «Il concetto di sovranità europea per la gente comune è difficile da capire. Da noi è facile capire cosa sia un consigliere o un assessore. Persino un deputato appare lontano. Figuriamoci un rappresentante

europeo», ha affermato Incarnato. Il quale, mosso da un ottimismo che ha del proverbiale, vede il bicchiere mezzo pieno (e spera, va da sé, che continui a riempirsi): «La vittoria socialista in Francia ci fa ben sperare. Il momento del Partito socialista europeo è arrivato. Anche qui noi socialisti siamo cresciuti con ottimi risultati». Pochi mezzi e molta buona volontà. E quel pizzico d'entusiasmo che non guasta mai: «a Paola e Castrovillari siamo andati benissimo. A Cassano abbiamo la possibilità di avere il sindaco». Le speranze non muoiono mai. Soprattutto ora che, dopo tanti anni di spine, i socialisti iniziano a vedere i petali delle rose.

**SAVERIO PALETTA**

s.paletta@calabriaora.it





**DUE EUROPE** A sinistra, **Giacomo Mancini** e gli allievi del "Fermi", a sinistra, i socialisti in piazza